

Inquinamento senza freni

A Castello una assemblea per la variante

CASTEL BOLOGNESE. Il traffico sulla via Emilia continua a inquinare. E, continuando, non potrebbe del resto essere diversamente. I dati dell'Arpa lo confermano inesorabilmente. Gli sfioramenti del Pm 10 sono ormai all'ordine del giorno, così come quelli relativi all'inquinamento acustico. La postazione di misura si trovava in piazza Bernardi, ai margini della via Emilia.

«Quel tratto di strada - spiega il portavoce del comitato "Circoliamo per Castello, Lucio Sportelli - interessato alle misure è classificato "strada urbana di scorrimento" e per questo tipo di strada la fascia di pertinenza acustica è di 100

metri per lato ed i limiti di immissione sono 65 decibel di giorno e 55 di notte. Il laboratorio mobile ha misurato una media di 69.2 decibel durante il giorno e 67.2 durante la notte. Le misure hanno quindi evidenziato livelli equivalenti del periodo diurno e notturno costantemente superiori ai limiti di riferimento».

Il comitato segnala con apprensione che «i dati del 2008 sono peggiori rispetto a quelli del 2006, ed inoltre facciamo notare che sulla via Emilia c'è una scuola elementare ed in concomitanza di essa i limiti sono molto più stringenti, 50 decibel di giorno e 40 di notte. Vorremmo sottolineare l'esigen-

Una manifestazione sulla via Emilia a Castel Bolognese



za di effettuare un periodo di misurazione dell'Arpa anche in corrispondenza delle scuole Ginnasi».

Intanto, per giovedì prossimo, alle ore 21, presso il centro sociale in via Umberto I 49, è stata indetta una

pubblica assemblea alla quale sono stati invitati i sindaci dei sei comuni del Faentino, l'Anas, l'Arpa, l'Ausl, la Regione e la Provincia. A moderare il dibattito, il giornalista del Corriere Romagna, Fabrizio Rappini.